

EMERGENZA COVID 19 - Croazia

Aggiornamento 8/10/2020 - rientri da Croazia senza obbligo di tampone

Con Ordinanza del Ministero della Salute del 7 ottobre 2020, che produce effetti dall'8 ottobre 2020 e sino all'adozione di un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è stata disposta, fra l'altro, la rimozione di Grecia, **Croazia** e Malta dall'elenco di Paesi per cui è obbligatorio sottoporsi a test molecolare al rientro in Italia.

La suddetta ordinanza ha anche disposto l'obbligo, per chi entra in territorio nazionale dopo aver soggiornato o transitato in Belgio, Francia, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca e Spagna nei quattordici giorni antecedenti, di sottoporsi ad un test molecolare (tampone) nelle 72 ore precedenti l'ingresso oppure entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale.

E' stata prorogata fino al 15 ottobre 2020, fatti salvi i casi di cui ai punti precedenti, l'efficacia delle ordinanze del Ministro della salute del 21 settembre 2020 e 25 settembre 2020.

Per ulteriori informazioni sulle disposizioni previste per il rientro dall'estero di cittadini italiani e per l'ingresso in Italia di cittadini stranieri si consiglia di consultare il sito del MAECI, dove, inoltre, è possibile scaricare il modulo di autocertificazione obbligatoria nel caso di entrata dall'estero:

<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>

Ulteriori informazioni disponibili anche sul sito: <http://www.viaggiasesicuri.it/country/HRV>

Aggiornamento 13/8/2020 - applicazione ordinanza per rientri da Croazia (Grecia, Malta, Spagna)

Il Ministro della Salute della Repubblica italiana ha adottato nella serata del 12 agosto una ordinanza, che produce effetti dal 13 agosto, il cui articolo 1 (Misure urgenti di contenimento e gestione dell'emergenza sanitaria) prevede che:

1. Ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, alle persone che intendono fare ingresso nel territorio nazionale e che nei quattordici giorni antecedenti hanno soggiornato o transitato in Croazia, Grecia, Malta o Spagna, ferme restando le disposizioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2020, si applicano le seguenti misure di prevenzione, alternative tra loro:
 - a) obbligo di presentazione al vettore all'atto dell'imbarco e a chiunque sia deputato ad effettuare i controlli dell'attestazione di essersi sottoposte, nelle 72 ore antecedenti all'ingresso nel territorio nazionale, ad un test molecolare o antigenico, effettuato per mezzo di tampone e risultato negativo;
 - b) obbligo di sottoporsi ad un test molecolare o antigenico, da effettuarsi per mezzo di tampone, al momento dell'arrivo in aeroporto, porto o luogo di confine, ove possibile, ovvero entro 48 ore dall'ingresso nel territorio nazionale presso l'azienda sanitaria locale di riferimento; in attesa di sottoporsi al test presso l'azienda sanitaria locale di riferimento le persone sono sottoposte all'isolamento fiduciario presso la propria abitazione o dimora.
2. Le persone di cui al comma 1, anche se asintomatiche, sono obbligate a comunicare immediatamente il proprio ingresso nel territorio nazionale al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio.

3. In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, resta fermo l'obbligo per chiunque di segnalare tale situazione con tempestività all'Autorità sanitaria per il tramite dei numeri telefonici appositamente dedicati e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni dell'Autorità sanitaria, ad isolamento.

Per informazioni ulteriori sulle disposizioni previste per il rientro dall'estero di cittadini italiani e per l'ingresso in Italia di cittadini stranieri e le relative eccezioni, consultare il sito del MAECI (<https://www.esteri.it/mae/it/ministero/normativaonline/decreto-iorestoacasa-domande-frequenti/focus-cittadini-italiani-in-rientro-dall-estero-e-cittadini-stranieri-in-italia.html>).

Si segnala che sono esentate dall'obbligo di effettuare il tampone/test le sottoelencate categorie di persone:

- lavoratori transfrontalieri
- autotrasportatori
- cittadini UE che transitano in Italia e diretti in Paesi terzi

In caso di insorgenza di sintomi COVID-19, resta confermato, per chiunque, l'obbligo di segnalare con tempestività tale situazione all'Autorità sanitaria competente e di sottoporsi, nelle more delle conseguenti determinazioni, ad isolamento.

Aggiornamento 15/7/2020 - Nuove misure adottate dalle Autorità croate

Alla luce del deteriorarsi del quadro epidemiologico in Croazia, dal 13 luglio 2020 sono in vigore le seguenti nuove misure :

- Obbligo di indossare la mascherina nelle strutture medico-sanitarie, sui mezzi di trasporto pubblici e nei negozi (eccezion fatta per ristoranti e bar) ;
- Obbligo di previa notifica alla Protezione Civile dell'organizzazione di riunioni con più di 100 persone, onde consentire alle Autorità la verifica del rispetto delle misure di prevenzione e contenimento sanitari;
- Obbligo, all'ingresso nel Paese, di autoisolamento per 14 giorni per i cittadini provenienti da Paesi extra UE/Schengen; tale misura può esser ridotta a 7 giorni in caso di effettuazione in loco, a proprie spese, di un test nasale e faringeo che risulti negativo al Covid-19. La misura di autoisolamento per cittadini provenienti da quelle aree non verrà applicata se la finalità del viaggio è turistica o coinvolge altro interesse economico, a patto che si esibisca un test nasale e faringeo, negativo al Covid-19, effettuato nelle precedenti 48 ore. I transiti attraverso il territorio della Croazia sono comunque consentiti.

E' ora autorizzato l'attracco nei porti croati delle navi da crociera con non più di 200 persone.

Per approfondimenti:

<https://www.koronavirus.hr/latest-news/travelling-find-all-important-information-in-one-place/210>

Aggiornamento 3/7/2020

Le autorità croate hanno comunicato che a partire dal 1° luglio, tutti i cittadini dei Paesi UE e SEE e le persone ivi residenti a lungo termine (con esplicita menzione di Regno Unito, Islanda,

Liechtenstein, Norvegia, Svizzera, Andorra, Monaco, San Marino e Vaticano) possono liberamente fare ingresso in Croazia senza restrizioni. Viene peraltro raccomandato di comunicare l'intenzione di recarsi in Croazia prima della partenza, compilando un modulo pubblicato sul sito <https://entercroatia.mup.hr/>, al fine di velocizzare l'attraversamento del confine nonché di agevolare il monitoraggio di un'eventuale diffusione dei contagi.

Inoltre, possono entrare in Croazia i cittadini dei Paesi terzi che appartengono alle seguenti categorie: a) personale medico; b) persone che necessitano di urgenti cure mediche; c) lavoratori transfrontalieri; d) conducenti di veicoli per il trasporto internazionale di merci; e) personale diplomatico; f) viaggiatori in transito; g) persone che viaggiano per turismo, commercio o per affari (effettuando in anticipo una prenotazione a pagamento presso una struttura turistica); h) persone che viaggiano per motivi di studio o altre necessità di carattere privato. E' possibile verificare tramite il sito web <https://mup.gov.hr/uzg-covid/286210> se le proprie motivazioni rientrano tra quelle consentite per l'ingresso.

Per approfondimenti:

<https://www.koronavirus.hr/latest-news/lifting-travel-restrictions-on-croatian-borders/720>

Aggiornamento 4/6/2020

Tutte le informazioni per i cittadini (croati e stranieri) che attraversano il confine di stato ed entrano nella Repubblica di Croazia sono disponibili in lingua inglese sul sito del Governo croato al seguente link: <https://www.koronavirus.hr/en> (nella rubrica *Latest news*).

Le nuove misure adottate dalle Autorità croate - aggiornamento 11/5/2020:

- è stato abolito obbligo di e-pass per gli spostamenti nel territorio nazionale (eccetto per l'isola di Brač)
- è stato ripristinato il trasporto pubblico nazionale via terra (ferroviario, via autobus), aereo e marittimo;
- sono consentiti assembramenti pubblici fino a 40 persone
- riapertura di bar sia con servizio all'aperto che al chiuso)
- riapertura di tutti i centri sportivi e palestre dal 13 maggio
- dal 18 maggio riaprono le piscine e i programmi e manifestazioni culturali sia al chiuso che all'aperto.

Allentamento misura di chiusura delle frontiere:

Dall'8 maggio:

- abolito l'obbligo di autoisolamento o di quarantena per autisti di cittadinanza croata o autisti stranieri (con permesso di soggiorno in Croazia) dipendenti delle aziende croate di trasporto merci operanti nel trasporto internazionale

Dall'11 maggio:

Le Autorità croate hanno rimosso l'obbligo di autoisolamento per coloro aventi diritto a entrare in Croazia.

In questa categoria, oltre ai cittadini croati, rientrano anche i cittadini UE per le seguenti ragioni:

- commerciali;
- lavorative;
- possesso di immobili o imbarcazioni in Croazia;
- eventuali motivate urgenze (ad es., funerali).

Tali ragioni dovranno essere provate con documentazione completa al momento dell'ingresso nel Paese.

Il soggiorno a diverso titolo nel Paese prevede l'obbligo del rispetto delle norme di distanziamento sociale e di cautela epidemiologica.

Tutte le informazioni sono disponibili in lingua inglese al seguente link:

<https://www.koronavirus.hr/travelling-find-all-important-information-in-one-place/210>

Emergenza Covid: uscita e transito di persone dalla Croazia-aggiornamento 29.4.2020:

- La Polizia di frontiera sta applicando la direttiva governativa e la direttiva dell'Unità di Crisi della Protezione Civile della Repubblica di Croazia del 16 aprile u.s. - art. 1.8. (ai sensi dell'articolo 22/a della Legge sul sistema di protezione civile della Repubblica di Croazia - Gazzetta Ufficiale n. 82/15, 118/18, 31/20)
- per il transito in Croazia e l'uscita dalla Croazia di cittadini italiani (residenti in Italia) e cittadini dell'UE (e le loro famiglie) non esistono restrizioni all'uscita, cioè possono tornare liberamente nei loro paesi di origine.

Durante il loro soggiorno nella Repubblica di Croazia, sono soggetti alle misure adottate dall'Unità di Crisi della Protezione Civile (distanza sociale, comportamento autoprotettivo, mascherine, ecc.);

-per il transito in Croazia e l'uscita dalla Croazia (persone che entrano ed escono dalla Croazia lo stesso giorno) di cittadini da paesi dell'area balcanica non U.E. (Bosnia Erzegovina, Serbia, ec.) - il lavoratore fornirà alla polizia di frontiera un pass (permesso di lavoro) rilasciato dal datore di lavoro italiano;

Se all'ingresso/uscita dello Stato una persona presenta segni di malattia (febbre, tosse, difficoltà respiratorie), la polizia di frontiera informerà l'ispettore sanitario di frontiera e / o l'ispettore sanitario dell'ufficio regionale o centrale dell'ispettorato statale per sottoporla a controllo medico.

Il viaggiatore fornirà alla polizia di frontiera le informazioni sull'orario di partenza previsto dalla Croazia e il valico di frontiera da cui lascerà la Croazia, e la polizia di frontiera, dopo avere registrato l'ingresso, controllerà se tali passeggeri hanno lasciato il territorio della Repubblica di Croazia. La polizia di frontiera emetterà un pass per tali persone in modo che possano transitare attraverso il territorio della Repubblica di Croazia.

Una volta in territorio italiano tali persone saranno sottoposte alle leggi attualmente in vigore in materia di contenimento della pandemia.

Il piano per la graduale ripresa delle attività - aggiornamento 27/4/2020

Le Autorità croate hanno annunciato il piano per la graduale ripresa delle attività (cosiddetta "fase-2"), suddividendola in 3 sotto-fasi:

Dal 27 aprile è previsto:

- La riapertura di tutte le attività commerciali eccetto quelle situate nei centri commerciali;
- La riapertura delle attività legate al settore terziario, eccetto quelle che prevedono un contatto ravvicinato con la clientela;
- Il ripristino delle linee di trasporto pubblico urbane e suburbane;
- La riapertura di biblioteche, librerie, musei e gallerie espositive;
- La riapertura dei centri di allenamento a carattere agonistico;
- La possibilità di svolgere esami professionali statali per categorie prioritarie di studenti.

Dal 4 maggio è prevista la riapertura delle restanti attività del settore terziario.

Dall'11 maggio è previsto:

- La possibilità di realizzare assembramenti pubblici fino a 10 persone;
- La riapertura dei centri commerciali;
- La riapertura parziale delle istituzioni scolastiche;
- Il ripristino del trasporto pubblico nazionale sia via terra che aereo che marittimo;
- La riapertura dei parchi nazionali;
- La riapertura di bar che dispongono di servizio all'aperto;
- La riapertura dei ristoranti che si trovano nelle strutture alberghiere ma riservatamente agli ospiti della struttura stessa.

Dal 2 maggio sarà inoltre possibile organizzare manifestazioni religiose.

Escluse dalle misure di allentamento restano l'apertura delle frontiere (la cui chiusura permane per il momento fino al 18 maggio), l'organizzazione di eventi pubblici e la ristorazione.

La graduale riapertura delle attività in questa fase sarà accompagnata dal perdurare del rispetto delle misure di contenimento sanitario, segnatamente quella di distanziamento sociale di almeno 2 metri.

Nuove misure adottate dalle Autorità croate - aggiornamento 20/4/2020

- è stato abolito il sistema di convogli scortati dalla polizia quanto al transito merci in ingresso nel Paese. I veicoli commerciali continueranno a entrare da valichi ben definiti e seguiranno percorsi individuati previamente all'interno del Paese;
- dal 26 aprile sarà reintrodotta la linea marittima Zara-Ancona-Zara esclusivamente per finalità commerciali;
- prolungati fino al 4 maggio la chiusura di esercizi commerciali, bar, ristoranti, centri sportivi ed estetici e il divieto di eventi sportivi e pubblici nonché l'assembramento pubblico di più di 5 persone;
- prolungata fino al 18 maggio la chiusura delle frontiere terrestri, aeree e navali con l'eccezione per cittadini croati, residenti e categorie autorizzate;
- è stato rimosso il divieto di abbandonare il comune di residenza. Ci si può spostare ora all'interno della contea di appartenenza senza obbligo di e-pass.

Aggiornamento 25/3/2020

TRASPORTO E TRANSITO MERCI

Le direttive generali su quarantena e isolamento prevedono delle eccezioni per i trasportatori di merce, sia via tir che via nave che su ferrovia. Gli occupanti tali veicoli infatti non sono sottoposti a misure di quarantena o isolamento ma, una volta verificata l'assenza di sintomi influenzali, saranno ammessi nel Paese a condizione che ne fuoriescano in giornata e che non lascino la cabina del veicolo. Cioè vale dunque sia per consegne merci in Croazia che per transiti verso altri Paesi.

I transiti merci su gomma sono possibili esclusivamente per via autostradale, mediante convogli organizzati dalla Polizia e attraverso i seguenti valichi di frontiera:

- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica di Slovenia, i valichi di frontiera di Bregana e Macelj;
- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e l'Ungheria, i valichi di frontiera di Goričan e Duboševica;
- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Bosnia-Erzegovina, valichi di frontiera di Nova Sela, Stara Gradiška e Slavonski Šamac;
- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica di Serbia, il valico di frontiera di Bajakovo.

La Polizia, all'ingresso degli autoveicoli nel Paese, determinerà le direzioni di movimento, i punti di sosta e di rifornimento di carburante: gli autisti saranno tenuti a rispettare tali indicazioni.

È completamente chiuso l'aeroporto di Dubrovnik ed interrotto il traffico aereo per passeggeri tra Spalato e Zagabria.

Collegamenti con l'Italia

Sono stati al momento sospesi tutti i collegamenti aerei, ferroviari, a mezzo autobus e marittimi tra Italia e Croazia. E' possibile rientrare solo con autovettura privata.

Coronavirus: attuazione dei controlli sul confine croato

Aggiornamento 20.3.2020

Al fine di proteggere la popolazione della Repubblica di Croazia dal coronavirus, sono determinati i valichi di frontiera per il transito dei veicoli merci attraverso il territorio della Repubblica di Croazia.

Attraverso i seguenti valichi di frontiera è consentito il transito di veicoli merci nel territorio della Repubblica di Croazia, a meno che non vi sia un collegamento diretto tra i paesi nei quali i veicoli merci desiderano transitare:

- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica di Slovenia, sono stabiliti i valichi di frontiera di Bregana e Macelj.

- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e l'Ungheria, sono stabiliti i valichi di frontiera di Goričan e Duboševica
- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Bosnia ed Erzegovina, sono stabiliti i valichi di frontiera di Nova Sela, Stara Gradiška e Slavonski Šamac
- Per il confine tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica di Serbia, è stabilito il valico di frontiera di Bajakovo.

Tutti i veicoli merci che transitano attraverso la Croazia saranno accompagnati da agenti di Polizia.

La Direzione di Polizia determinerà le direzioni di movimento, i punti di sosta e di rifornimento di carburante e gli autisti sono tenuti a rispettare le indicazioni degli agenti di Polizia.

Questa decisione entra in vigore il 19 marzo e si applica per 30 giorni.

Questa decisione è stata pubblicata sul sito web della direzione della Protezione Civile

Durante il transito attraverso la Repubblica di Croazia è obbligatorio utilizzare le autostrade.

Nel caso in cui si utilizza un valico di frontiera che non si trova sull'autostrada, è obbligatorio raggiungere autostrada il prima possibile e continuare il viaggio di transito.

Non è consentito fermarsi durante il transito, tranne nei luoghi segnati sulla mappa.

<https://koronavirus.hr/obveza-koristenja-autocesta-prilikom-tranzita-kroz-rh/226>

Durante la sosta, è necessario attenersi a rigide misure di distanza interpersonale di almeno due (2) metri in luoghi chiusi e di un (1) metro all'aperto.

Inoltre, è necessario seguire tutte le istruzioni del rappresentante della Protezione Civile o dell'ufficiale di polizia.

Decisione divieto ingresso imbarcazioni in autoisolamento - aggiornamento 19.03.2020

Giovedì 19 marzo 2020, l'Unità di crisi della Protezione Civile ha emesso una Decisione che vieta l'ingresso nei porti marittimi e nei porti di navigazione interna della Repubblica di Croazia a tutte le imbarcazioni in navigazione internazionale che hanno l'obbligo di autoisolamento o di quarantena.

Le eccezioni a questa Decisione sono:

- tutte le imbarcazioni di bandiera croata
- tutte le imbarcazioni che arrivano nella Repubblica di Croazia per il trasporto di merci
- navi passeggeri senza passeggeri che arrivano nella Repubblica di Croazia per sosta temporanea nei porti croati

- tutte le imbarcazioni che entrano nei cantieri per revisione e riparazioni.

Tutte le persone a bordo delle imbarcazioni di cui al paragrafo 1 del presente comma sono soggette alle istruzioni e alle misure prescritte dall'Istituto croato di sanità pubblica.

La decisione entra in vigore immediatamente e si applica fino al 19 aprile 2020.

Aggiornamento 16.3.2020

Trasmettiamo di seguito le regole al momento vigenti (determinate a seguito di trattative a livello politico tra ambasciate e ministeri di riferimento), attirando peraltro l'attenzione sul fatto che, in considerazione della continua evoluzione dell'emergenza e delle misure adottate a livello nazionale da vari Paesi UE ed extra-UE, non possono essere escluse eventuali ulteriori modifiche o aggiornamenti.

Transport and Transit of Goods via Trucks:

· International truck traffic with Croatia as the final point or point of departure: drivers are not allowed to leave the cabin during the voyage through Croatia. Upon the arrival at the point of destination, they have to be quarantined between journeys. The cargo companies shall organize quarantine facilities for their drivers.

· International transit road traffic through Croatia (trucks or passenger cars), and departing the same day of entering, adhere to the following rules: border police will check if they have any symptoms of COVID-19 and if they are symptom free they will be able to proceed. However, the drivers must provide the border police with their contact information and the expected time of departure from Croatia (ETD) as well as the planned border crossing (BC).

A seguito di una verifica telefonica effettuata il **17 marzo** presso il posto di frontiera, confermiamo che la merce può essere liberamente consegnata in Croazia a condizione che l'autista rimanga tutto il tempo nella cabina dell'autoveicolo (non deve scendere da questo durante il soggiorno in Croazia). Se può tornare indietro nello stesso giorno, può farlo, in caso contrario, deve rimanere durante la notte in una specifica struttura appositamente attrezzata per l'isolamento presso i centri di protezione civile, dopodiché può tornare in Italia o andare in un'altra destinazione.

Continueremo a monitorare costantemente gli sviluppi della situazione e vi invitiamo a verificarli al sito <https://www.ice.it/it/mercati/croazia>

A seguito dell'emergenza COVID-19 al confine croato vengono attualmente applicate le direttive pubblicate sul sito dell'Istituto nazionale per la sanità pubblica.

<https://www.hzjz.hr/aktualnosti/additional-containment-measures-for-novel-coronavirus-in-croatia-9-march-2020/>

